



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Zannotti – Fraccacreta”
Via G. Giusti n. 1 - 71016 SAN SEVERO (FG)



I. C. "ZANNOTTI-FRACCACRETA" - -S. SEVERO
Prot. 0002073 del 03/07/2023
V-10 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e
organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”



La nostra scuola, il vostro cammino.... Un unico viaggio, senza fermate....

Sommario

Piano Annuale per l’Inclusione: a. s. 2023/24	5
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità: anno scolastico 2022/23	8
Parte II- Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno.....	9
Allegati:	
1-Proposta di assegnazione organico di sostegno	18
2-Richiesta di educatori e assistenti alla persona (PdZ).....	19
3- Cronogramma del Piano Annuale Per l’Inclusione.....	20

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Zannotti-Fraccacreta" ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. La finalità dell'Istituto è quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

Il nostro PAI, come già sottolineato, intende promuovere il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica che assimila, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Accogliendo i suggerimenti delle ultime indicazioni per l'inclusione, L. 66/2017 ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

Culture inclusive;

Politiche inclusive;

Pratiche inclusive.

La proposta del nostro istituto, frutto di differenti scuole di pensiero, è molto chiara: occorre abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo e sostituirlo con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. "Disabile non è l'individuo, ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri, ma a nostro avviso bisogna interpretare le difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono «dipendere dal contesto educativo».

Per noi tutto questo sarà possibile se si inseguirà il fine di rimuovere gli ostacoli allo studio e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di *facilitatori* e la rimozione di *barriere*, come suggerito dal Sistema di Classificazione della Disabilità ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, 2001) sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tale Sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee, strutture corporee, partecipazione e attività, condizioni ambientali), variabili che, se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile.

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità ma, piuttosto, di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica".

FINALITÀ

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

1. tutti i bambini possono imparare;

2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

STRUTTURA DEL PAI

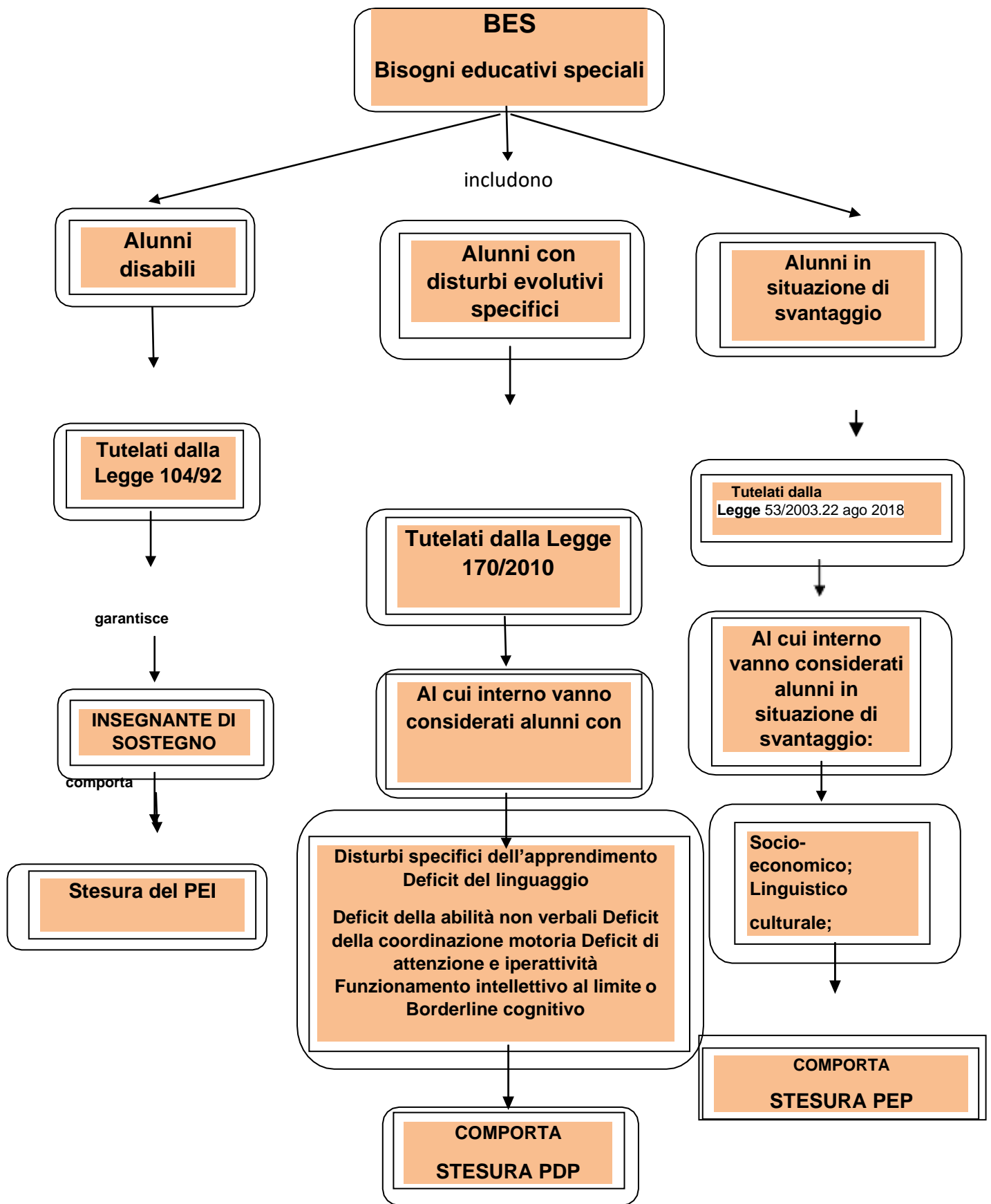
Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Legge 104/92, Legge 517/77;
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni in situazione di disagio socio-economico e Gifted Children (ai sensi della Legge 53/2003 e successiva C.M. del 07/03/2013);
- Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.



ISTITUTO COMPRENSIVO ZANNOTTI- FRACCACRETA

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s.2023-24

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29/06/2023, delibera n.66

DATI DI CONTESTO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità: anno scolastico 2022/23	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	16
2. Disturbi evolutivi specifici	21
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	66
% su popolazione scolastica	11,8 %
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>Docenti Funzioni Strumentali :</p> <p>Area 2.1 (Inclusione alunni BES)- Compiti:</p> <p>Partecipare ai Consigli di classe per la presentazione dei nuovi casi in entrata (BES certificati e di 3^a tipologia, se già conosciuti)</p> <p>Partecipare agli incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni BES</p> <p>Accompagnare i consigli di classe nella stesura e nell'aggiornamento dei PDP e PEI</p> <p>Coordinare i GLH operativi</p> <p>Organizzare e coordinare le attività del GLI (gruppo di lavoro per l'Inclusione)</p> <p>Relazionarsi con le famiglie</p> <p>Coordinare i rapporti con gli enti esterni di supporto nella gestione degli alunni Bes e con gli enti pubblici, associazioni e professionalità esterne per progetti volti all'inclusione</p> <p>Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico</p> <p>Favorire la comunicazione, gli scambi e la condivisione delle informazioni e della documentazione raccolta relativamente alla funzione svolta;</p> <p>Partecipare alle riunioni periodiche di staff.</p> <p>Pianificare le riunioni con gli insegnanti di Sostegno;</p> <p>Coordinare la Programmazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili;</p> <p>Promuove strumenti di supporto per la formulazione e l'attuazione del P.E.I.I. e dei P.D.P. per BES.</p>	SI
Referenti d' Istituto (DSA)	Referente DSA compiti: Analizzare situazioni alunni DSA; coordinare nuove certificazioni; raccogliere e catalogare nuovi PDP; coordinare e aiutare nella compilazione	SI

	dei test di osservazione sistematica, monitoraggio. Referente dispersione scolastica e intercultura compiti: rilevazione, supporto, monitoraggio, coordinamento fabbisogni della comunità scolastica in merito agli alunni con rischio dispersione e all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.	
Psicopedagogisti e affini esterni Psicologo	Specialisti Socio-sanitari: procedure di stesure ed aggiornamento di documentazioni riguardanti gli alunni BES certificati; partecipazione alla stesura, monitoraggio e verifica dei PEI; partecipazione al GLI Consulenze Psicologiche individuali e di classe.	SI
Docenti tutor/mentor	Docenti di sostegno della scuola, impegnati in attività di affiancamento e tutoraggio a docenti frequentanti il corso di specializzazione TFA.	SI
Altro: Tirocinanti		7

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Progetto-Giornata Mondiale sull'Autismo; Progetto Giornata Mondiale dell'acqua; Progetto laboratorio di Scienze Biomediche: Giften Children Progetto La Musica siamo noi	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Progetto Shoah	SI

	Assistenza alunni disabili	si
--	----------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: formazione sul fenomeno del bullismo informatico	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Disponibilità di risorse finanziarie		X			
Disponibilità adeguata di altre figure di affiancamento per alunni DVA: Educatrici			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<p>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</p> <p>Dopo aver analizzato i seguenti punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esigua frequenza da parte dei docenti di sostegno a corsi di formazione del personale; • necessità di una formazione con tecniche ABA • tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi; • difficoltà nel ricevere la disponibilità da parte del PdZ di un numero di educatrici e di assistenti adeguato al numero di alunni presenti nella scuola; • i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sprovvisti del titolo specifico; • alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico; • le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento. • Gestione dei casi borderline: alunni al limite di funzionamento con diagnosi di alunni BES <p>e i seguenti Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro; una equipe, coordinata dalle F.S., ha il compito di supportare i colleghi e organizzare gli interventi che vedono la partecipazione di esterni. Viene svolta un'attenta osservazione, accompagnata da screening effettuati in collaborazione con lo specialista, per individuare in maniera precoce disturbi dell'apprendimento e del comportamento; • Presenza di uno Psicologo; nel corso del corrente anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha avviato, un Servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti, famiglie e personale, al fine di promuovere e salvaguardare il benessere psicologico della comunità scolastica, • presenza di laboratori; • presenza di progetti specifici; • Progetto di Scienze Biomediche per alunni Gifted Children. <p>La strutturazione del PAI prevederà di:</p> <p>Effettuare una valutazione dei bisogni degli studenti che potrebbero avere difficoltà a integrarsi o partecipare alle attività scolastiche. Questa valutazione sarà inclusiva e coinvolgerà gli studenti stessi, le loro famiglie e gli insegnanti.</p>

Offrire formazione agli insegnanti su come creare ambienti inclusivi in classe e fornire loro gli strumenti necessari per supportare gli studenti con esigenze speciali. La formazione dovrebbe includere anche l'uso di tecnologie assistive e l'accessibilità.

Coinvolgere le famiglie degli studenti nella creazione di piani individualizzati di inclusione e fornire loro risorse e supporto per supportare i loro figli a casa.

Creare gruppi di supporto per gli studenti che potrebbero avere difficoltà a integrarsi o partecipare alle attività scolastiche.

Sensibilizzare gli studenti e il personale sulla diversità e sull'inclusione attraverso attività educative e programmi. Ciò potrebbe includere la celebrazione delle diverse culture e delle diversità di genere, razza, etnia e abilità.

Monitorare e valutare l'efficacia del piano annuale di inclusione scolastica per apportare eventuali modifiche e miglioramenti per garantire che gli studenti siano supportati e inclusi in modo efficace.

Per tali finalità si prevederà di:

1. Continuare ad attivare nella nostra scuola la didattica della **Comunicazione Aumentativa Alternativa** con innovativi dispositivi che permettono a chi ha difficoltà di comunicazione, di relazionarsi con gli altri e una didattica basata su compiti di realtà.

Anche per il prossimo anno scolastico verranno utilizzati tablet e computer "All in One Touch 22" dotati di comunicatore vocale che consentono alle persone affette da disturbi dello spettro autistico, afasia, deficit cognitivi o motori, patologie neurodegenerative come SLA o SMA di esprimere con parole, immagini, tabelle i propri pensieri e bisogni.

2. Dotare ciascun alunno DVA, che ne faccia richiesta, di Tablet a in comodato d'uso così da poter e rendere la nostra scuola luogo altamente Inclusivo e fucina di autonomie.

3. Attuare un'Attività Didattica che vada a:

- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, in modalità sincrona e asincrona, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

- Utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, con l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;

- Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;

- Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento.

4. Utilizzare il nuovo schema PEI come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;

5. Aderire al Progetto Basket, realizzato in rete con le altre scuole del territorio.

6. Attivare un Progetto Laboratorio Attività Artistiche e di costruzione piccoli manufatti, da realizzare con l'affiancamento dei docenti specializzati e la collaborazione delle educatrici del Piano di Zona. Gli obiettivi del progetto saranno:

- Saper utilizzare tecniche espressive

- Ricordare e produrre le sequenze operative

- Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione

- Potenziare e sviluppare le capacità manipolative

- Affinare la motricità fine

- Migliorare la coordinazione oculo-manuale.

7. Attivare il Progetto Laboratorio Musicale, “La Musica siamo noi” coordinato dalla Prof.ssa Coco, realizzato con l’affiancamento dei docenti specializzati e la collaborazione delle educatrici del Piano di Zona.

Obiettivi specifici musicali:

- Imparare l’uso di uno strumento (xilofoni, piccola tastiera e strumenti a percussione)
- Riprodurre semplici sequenze ritmiche con strumenti a percussione o body percussion
- Partecipare a esecuzioni di gruppo Partecipare al coro e all’orchestra di xilofoni e tastiera di tutti gli alunni che fanno parte del progetto d’istituto “Musicalmente insieme”
- Partecipare alla realizzazione di una fiaba musicale. Materiali utilizzati: strumentario Orff, vari tipi di xilofoni, piccole tastiere elettroniche, spartiti digitali, Lim, computer, lettore Cd.

8. Attivare il Progetto di insegnamento della Lingua della Cultura Italiana, per gli alunni stranieri.

9. Attivare il servizio di Consulenza Psicologico

10. Promuovere l’attivazione di Progetti per gli alunni Gifted Children.

Inoltre si provvederà:

all’IDENTIFICAZIONE PRECOCE dei possibili DSA. Programmi di intervento di identificazione precoce, nel primo ciclo della scuola primaria, con prove di lettura, scrittura e calcolo. Screening ogni anno a marzo/aprile.

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività si farà riferimento ai due protocolli (per alunni DVA, DSA E STRANIERI) già adottati nella nostra scuola, che comprendono le molteplici operazioni da mettere in atto da parte dei vari Consigli di classe per le varie categorie di Bes e i tempi necessari al loro espletamento. Tali protocolli dovranno portare alla stesura dei documenti previsti (PEI e PDP) entro i termini di legge stabiliti. Si valuterà di volta in volta l’opportunità di convocare un Consiglio di classe dedicato all’argomento.

Nel caso di alunni con disabilità l’istituto li accoglierà organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere:

- ✓ Per gli alunni già accertati, verrà applicato il protocollo, già in vigore nell’Istituto, che prevede la redazione del modello di PDP in uso nella scuola, da monitorare nel corso dell’anno scolastico.
- ✓ Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell’attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l’inclusione organizzate nell’Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza

nella presa in carico “pedagogica” da parte della scuola dell’alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Il GLI quindi, ritiene opportuno:

1. Proporre l’attivazione di un corso di formazione sull’ utilizzo di nuove tecnologie digitale applicate alla didattica inclusiva.

2. Confermare il Protocollo di Accoglienza per DVA già in uso, che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104/92.

3. Confermare il Protocollo di Accoglienza per DSA già in uso, con test osservativi per individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e aggiornamento del modello PDP che contenga gli elementi caratterizzanti l’ inclusione di alunni DSA:

- principi, criteri e indicazioni;
- procedure e pratiche;
- compiti e ruoli dei vari soggetti interessati;
- fasi dell'accoglienza e attività connesse.

4. Confermare il Protocollo d 'Accoglienza per alunni Stranieri già in uso, con Questionario di valutazione

5. Confermare la scheda di Rilevazione per alunni BES già in uso.

6. Confermare il nuovo schema PEI per tutti e tre gli ordini di scuola.

7. Confermare il Progetto Laboratorio Attività Artistiche

8. Confermare il Progetto Laboratorio Musicale

9. Confermare il progetto Basket.

10. Confermare lo Sportello Psicologico.

11. Promuovere l'attivazione del Progetto di Scienze Biomediche per gli alunni Gifted Children.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l’Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l’inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Persegue una prassi, come prevede la legge 328/2000, che istituisce il “Sistema Integrato di interventi e servizi sociali”, in coordinamento con il Piano di Zona.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI.

Viene informato dalla Funzione Strumentale e dai Referenti DVA – DSA - Svantaggio socio economico linguistico e culturale – INTERCULTURA e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.

LA FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Cura il rapporto con gli Enti del territorio e raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazioni). Aggiorna fascicoli personali e pianifica attività, progetti, strategie. Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all’interno dell’Istituto, al fine di perseguire la continuità didattica.

LA FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE E INTEGRAZIONE e le Referenti (DISABILITA' – DSA/BES/Svantaggio socio economico linguistico e culturale - INTERCULTURA)

Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alla Commissione per alunni BES.

I TEAM E I CONSIGLI DI CLASSE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Informano la Funzione Strumentale e insieme effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

LA FAMIGLIA

Informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

I SERVIZI SOCIALI

Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento sull'uso delle tecnologie appropriate, che dovranno mirare all'acquisizione di modalità di insegnamento specifico per gli alunni con particolari problemi. Tali corsi saranno attuati in sede o in modalità telematica, possibilmente, attraverso la partecipazione a reti di scuole. All'inizio del prossimo anno scolastico si considererà l'opportunità di istituire corsi di:

formazione con personale esperto in didattica inclusiva,

aggiornamento su specifici percorsi d'integrazione/inclusione scolastica, su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, in collaborazione con l'Animatore digitale e del Team per l'innovazione;

attivazione di un corso di formazione sulle tecniche ABA, tenuto dall'AIRIPA per l'acquisizione di competenze sull'analisi Comportamentale Applicata, e di strumenti per insegnare ad alunni con diagnosi dello spettro autistico.

Inoltre è prevista anche la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, in collaborazione con altre scuole ed enti accreditati presso il MIUR. Nell'anno scolastico 2023/2024 tutti i docenti lavoreranno nella direzione di consolidare la conoscenza della normativa riguardante i BES e potenziare la gestione dell'inclusione scolastica e la presa in carico degli alunni con BES e DSA. I docenti valuteranno la partecipazione a corsi di formazione sullo specifico tema degli alunni con BES, in base a proposte che saranno avanzate dagli organi competenti ed accreditati, sia pubblici che privati.

Verranno consigliati Webinar relativi alla compilazione del PEI in chiave ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le verifiche e le valutazioni degli alunni DSA, sono espletate sulla base della L 170/2010 e si rimanda, inoltre, al DM 5669/2011 (Decreto attuativo della L 170/2010) e alla Nota INVALSI per lo svolgimento delle prove degli alunni con BES.

Per la valutazione degli alunni disabili si rimanda all'art. 16 della L. 104/92 e parte terza delle leggi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009), oltre al D.L. n.62/2017 art.3.

I team e i consigli di classe attivano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive che si basano su:

programmare e concordare con il team docente di classe le verifiche periodiche;

prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive);

introdurre prove informatizzate;

programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

pianificare prove di valutazione formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

Dirigente scolastico

Gruppo di coordinamento (GLI)

Docenti curriculari

Docenti di sostegno

Assistenti alla Comunicazione

Nel predisporre il processo di insegnamento /apprendimento, rammentiamo che gli elementi base sono:

La situazione stimolo

La risposta

La conseguenza

I rinforzi.

Partendo da questi elementi base, si terranno presenti:

La scelta del setting;

La programmazione oraria efficace;

L'utilizzo di tutte le risorse umane;

La predisposizione dei materiali;

La progettazione di una corretta programmazione educativo didattica.

La scelta di strategie metodologiche (di classe e/o di gruppo) che favoriscano il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, in base alle differenti caratteristiche degli alunni:

Token Economy

Role play

Peer tutoring

Brain storming

Cooperative Learning

Modeling

Scaffolding

Problem- solving

Le metodologie e le strategie didattiche saranno volte a:

Utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali.

Favorire la co-evoluzione nell'apprendimento

Sviluppare forme di apprendimento cooperativo

Sviluppare forme di apprendimento tra pari (tutoring)

<p>Ricorrere a forme di apprendimento attivo</p> <p>Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento</p> <p>Utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)</p> <p>Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti</p> <p>Favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale</p> <p>Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito</p> <p>Far leva sulla motivazione ad apprendere</p> <p>Sviluppare una didattica meta cognitiva</p> <p>Favorire l'autostima</p> <p>Favorire interventi di Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA)</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Lavori individuali</p> <p>Risposta contingente</p> <p>Sequenza attesa/segnale</p> <p>Concatenamento</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p> <p>Assegnazione di un educatore che lavori a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.</p> <p>Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).</p> <p>Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).</p> <p>Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.</p> <p>Stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità.</p> <p>Stabilire rapporti con le varie strutture del territorio (Comune e assistenti sociali, ASL, ecc.)</p> <p>Coinvolgimento CTI, CTS.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <p>Favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono in situazioni di disagio e di svantaggio socio economico e culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento (con l'aiuto di un esperto).</p> <p>In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL o i centri abilitati competenti.</p> <p>Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.</p> <p>Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi</p>

<p>inclusivi.</p> <p>La scuola ha predisposto da anni un curriculum verticale con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. I docenti, con il supporto delle FS, elaborano PEI/PDP calibrandoli ai bisogni degli alunni in un'ottica inclusiva, rispondendo così alle esigenze che vanno dal singolo all'intero gruppo-classe.</p> <p>Realizzazione di un PEI condiviso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado</p> <p>Incrementare lo svolgimento di attività di recupero, laboratoriali, sportive, cooperative.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti.</p> <p>Implementare l'utilizzo della Digital Board che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.</p> <p>Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente. Lavori di gruppo e di tutoraggio tra alunni.</p> <p>Piena collaborazione dei collaboratori scolastici (art.7) nella gestione degli alunni disabili; e personale ATA per la sezione amministrativa.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Risorse materiali: laboratori (arte, lab. informatico, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.</p> <p>Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati, docenti per il potenziamento.</p> <p>Adesione ai seguenti progetti:</p> <p>Progetto Basket</p> <p>Progetto Laboratorio Musicale</p> <p>Progetto delle attività artistico manuali</p> <p>Progetto di insegnamento della Lingua della Cultura Italiana (per alunni stranieri);</p> <p>IDENTIFICAZIONE PRECOCE dei possibili DSA. Programmi di intervento di identificazione precoce, nel primo ciclo della scuola primaria, con prove di lettura, scrittura e calcolo. Screening ogni anno a marzo/aprile.</p> <p>Progetti territoriali secondo i Piani di Zona (da parte di educatori e assistenti di base).</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Il nostro Istituto ha instaurato, da anni, rapporti di continuità sia con le scuole primarie statali e private, sia che con le scuole secondarie di II grado del territorio.</p> <p>La Commissione di lavoro, coordinata dalla Funzione strumentale pianifica interventi diretti a monitorare e rilevare i bisogni educativi dei vari ordini di scuola al fine di assicurare un percorso didattico trasparente e corrispondente alle singole esigenze. Il percorso di continuità ha permesso di individuare situazioni problematiche e di prevenire forme di evasione scolastica e di disagio scolastico. Azioni per migliorare la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria:</p> <p>Predisposizione dell'accoglienza nel primo giorno di scuola dei bambini delle prime classi da parte degli alunni delle quinte classi (SETTEMBRE)</p> <p>Azioni per migliorare la continuità tra scuola primaria e secondaria primo grado</p> <p>Open days aperti al territorio per presentazione PTOF a.s. 2023-24 e per consentire di visitare spazi e laboratori. (DICEMBRE/GENNAIO)</p> <p>Incontro con i referenti BES per passaggio di informazioni relative agli alunni.</p> <p>Orientamento con la sc. sec. di II grado</p> <p>Azioni per migliorare la continuità tra Scuola secondaria I grado e Sc. Sec di II grado (orientamento)</p>

Partecipazione agli Open-day programmati (DICEMBRE/GENNAIO)

Apertura verso le altre Istituzioni e contesti extrascolastici

Guidare gli studenti ad operare delle scelte volte a più direzioni, nella consapevolezza di adempiere all'obbligo scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023 n. delibera 66

Allegati:

1-Proposta di assegnazione organico di sostegno

2-Richiesta di educatori e assistenti alla persona (PdZ)

3- Cronogramma del Piano Annuale Per l'Inclusione.

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Carmela VENDOLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

ALLEGATO 1

SINTESI DELLA RICHIESTA DI ORGANICO DI SOSTEGNO PER L'A. S. 2023/24, PORTALE BES DELL'UFFICIO IX, AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA.

Alunni diversamente abili a. s. 2022/23.

Il totale è di 17 alunni, n.2 nella scuola dell'infanzia, n.5 nella scuola primaria, e 10 nella scuola secondaria di primo grado, così suddivisi:

Scuola dell'Infanzia n.2

Scuola Primaria: n. 5

n. 1 alunno, con rapporto 1:1

n. 4 alunni, con rapporto 1:2

Scuola Secondaria di primo grado: n. 10 alunni, n. 7 con rapporto 1:1 (psicofisici) + 1 Videoleso e n.2 con rapporto 1:2 (psicofisici)

Organico di Sostegno richiesto in sede di Organico di diritto per l'a. s. 2023/24.

Scuola dell'Infanzia: n. 1/2 cattedra

Scuola Primaria: n. 3 cattedre;

Scuola Secondaria di primo grado: n. 10 cattedre.

3. Cattedre concesse in Organico di diritto:

Scuola dell'Infanzia: 0 cattedra

Scuola Primaria: n. 1, per n. 5 psicofisici.

Scuola Secondaria di 1^a grado: n. 10 cattedre, per 12 psicofisici

	Tot. Cattedre Richieste	Tot. Cattedre Concesse
S. Infanzia	01/2(EH)	0
S. Primaria	3 (EH)	1(EH)+
S. secondaria	9 (EH)	9 (EH)

EH = Psicofisici

CH= Videoleso

Dai dati restituiti si evince che mancano 2+1/2 cattedre nella scuola primaria , 1/2 cattedra nella scuola dell'infanzia e 1 cattedra nella scuola secondaria.

ALLEGATO 2

Richiesta di operatori/educatori per alunni diversamente abili in situazione di gravità per il Piano di Zona Comune di San Severo (FG)

L'Istituto Comprensivo "ZANNOTTI-FRACCACRETA", per l'a.s.2023/24, sarà frequentato da 16 alunni disabili così distribuiti:n.1 nella scuola dell'infanzia, n. 6 nella scuola primaria, di cui 1 con art.3, c.3, L.104; n. 10 nella scuola secondaria di primo grado, di cui 8 con art.3, c.3 L.104,e 2 art.3 c.1

Diversi alunni presentano gravi compromissioni nelle autonomie personali e sociali, associate ad importanti patologie e a disturbi generalizzati dello sviluppo, nonché disturbi della sfera comportamentale con note aggressive, un'alunna presenta patologie plurime con deficit sia visivo, intellettuale e delle prassie motorie.

Ciò determina, oltre al sostegno pedagogico, il bisogno di educatori e di assistenti alla persona, al fine di affiancare il lavoro svolto dalla scuola, di affiancare gli alunni in classe e di fare da supporto alle famiglie.

Pur attivando tutte le forme di collaborazione e coinvolgendo tutte le risorse disponibili (collaboratori scolastici, famiglie, docenti di classe, consulenza dell'Equipe medico-psico-pedagogica dell'A.S.L. FG), senza il supporto di assistenti alla persona e di educatori risulta difficile rispondere a tutte le esigenze primarie ed educative essenziali degli alunni in questione.

Diversi alunni hanno la necessità di interventi sull'autonomia personale e sociale, perché affetti da gravi patologie immobilizzanti e da disturbi del comportamento. Altri hanno bisogno di un progetto educativo più incisivo e articolato anche dal punto di vista degli apprendimenti di base. Alla luce di quanto esposto, si inoltra formale richiesta di assegnazione a questa scuola di **n. 2 assistenti** alla persona, uno per il plesso della scuola primaria e uno per il plesso della secondaria; e di **n. 4 educatori** da dislocare nei vari plessi, secondo quanto è stabilito negli Accordi di Programma Territoriali, per un totale di almeno 45 ore settimanali.

Tale richiesta, concordata nel GLI del 08/06/2023, scaturisce dalle esperienze pregresse e da un monitoraggio dei bisogni degli alunni disabili presenti nella scuola.

A inizio dell'a.s. 2023/24 sarà effettuata una ulteriore ricognizione delle richieste dei genitori degli alunni disabili in situazione di gravità (Art. 3, c.3 L. 104/92) e, in base alle risorse che saranno assegnate, sarà fatta una distribuzione degli interventi, nel rispetto delle priorità e delle esigenze che emergeranno dagli incontri degli organi competenti (GLI, GLO).

ALLEGATO 3

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE(PAI)

	SET	OT T	NOV	DI C	GEN	FE B	MA R	APR	MA G	GI U
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici di Dipartimento Team docenti di Sostegno (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio- organizzazione di attività curriculari e extra)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

GLOSSARIO

ADHD: Attention deficit hyperactivity disorder

BES: Bisogni educative speciali

DL: Disturbo del linguaggio

DOP: Disturbo oppositivo-provocatorio

DS: Dirigente Scolastico

DSA: Disturbo specifico dell'apprendimento GLHO: Gruppo di lavoro per l'handicap operativo GLI:

Gruppo di lavoro per l'inclusività

PAI: Piano annuale per l'inclusività

PDP: Piano didattico personalizzato